

**Associazione Polizia Locale
Provincia di Bergamo**

Login | Registrazione | giovedì 26 marzo 2009

Home | news | calendario eventi | Dati | servizi | Sitemap

... news ... Web Site Ricerca

View Article

[Articoli correnti](#) | [Archives](#) | [Cerca](#)

mercoledì 25 marzo 2009

mercoledì 25 marzo 2009

25.03.09 - Targare la bici contro il furto, c'è un numero verde
By Paolo @ 23.48 :: 12 Views :: 0 Comments :: ★★★★★ :: Notizie della Provincia di Bergamo



Targa la bici, per una mobilità più sostenibile e più sicura

"Targa la bici": un modo per far crescere l'uso delle bici soprattutto nel caos del traffico cittadino e un mezzo per abbassare il rischio di furto, che purtroppo resta una piaga diffusissima in Italia.

Gli obiettivi di "Targa la bici", che si traduce in "BiciSicura", sono stati spiegati mercoledì 25 marzo, nello Spazio Viterbi, dall'assessore ai Trasporti, Roberto Chiorazzi; dal campionissimo Felice Gimondi; da Claudio Pasinelli, amministratore unico della società Easy Trust, che propone questo sistema in Italia; da Gloria Gelmi, regista dinamica di tutte le iniziative per una mobilità più sostenibile, che è lo sforzo su cui ha insistito Chiorazzi.

Si vuole una qualità di vita migliore e questo è possibile anche grazie alla riduzione del traffico motorizzato, dell'inquinamento atmosferico, del rumore e dei consumi di carburante. Questa è una delle finalità anche delle piste ciclabili volute dalla Provincia in Val Brembana, in alta Val Seriana e nella Bassa.

Roberto Chiorazzi che, come una gran parte di cittadini, ha vissuto l'esperienza del furto di biciclette, ha motivato l'operazione "Targa la bici" con la volontà precisa di contrastare i manolesta. Le esperienze fatte altrove sono incoraggianti, con un considerevole calo di furti e un parallelo aumento dei ritrovamenti.

Anche la storica fabbrica di bici Bianchi è fra i sostenitori di questa operazione: da qui la presenza di Felice Gimondi, che ha ricordato il recente furto di biciclette, fuori dall'albergo in cui era in ritiro la squadra-corse, con un danno di 130 mila euro. Gimondi si è fatto interprete di alcuni problemi che si presentano con il bollino per "personalizzare" la bici. Si può facilmente eliminare. Bisognerebbe marchiare il telaio, con convergenze di volontà da parte di produttori che si uniformassero.

Claudio Pasinelli ha esposto tutti i molti vantaggi dell'operazione "Targa la bici", portando esempi di nazioni e città dove si sono ottenuti miglioramenti rilevanti sul fronte della deterrenza e del recupero. In Italia le indicazioni positive vengono da città come Parma, Modena, più vicino a noi Brescia. Nelle città emiliane, da raffiche di furti dell'ordine di migliaia si è scesi al 10-14% e si può scendere fino al 2-2,5%. Dove si abbattano i furti, si fa salire l'uso della bici. Efficace è la dotazione di un buon antifurto da 15-20 euro per scoraggiare i ladri: importante è che gli antifurto resistano alle attenzioni e ai tentativi dei ladri per 5 minuti. A maggior ragione crescerà la rinuncia se la bici sarà identificata. Quando la bici è anonima, il ladro ha mano libera. La targa è in un materiale speciale. Sono oltre 30 mila fin qui le bici registrate con Easy Trust in Italia, con una



media sulle 1.500-2.000 nuove al mese. Chiaro che l'efficacia dell'antifurto aumenta con la diffusione della bici e delle misure di difesa (targa di identificazione e antifurto).

Molti coltivano anche velleità di scaltrezza in Italia e anche per questo rischio ci si è cautelati con una serie di vincoli: occorrono l'identificazione della bici; in caso di furto, l'indennizzo viene concesso solo con acquisto di una bici sostitutiva; antifurto adeguato al valore della bici. In media si va sui 5 euro per l'identificazione e su una forbice dai 20 ai 60 euro per l'assicurazione. Sono trecento, fin qui, gli assicurati delle bici a Bergamo e si è rilevato un notevole calo nei furti (incidenza del 6-7%). La durata dell'assicurazione è calcolata su un anno ma si

sta studiando di portarla a 2-3 anni. Il kit del sistema "BiciSicura" è disponibile fino al 30 giugno (si procederà fino ad esaurimento e l'interesse di questi giorni lascia intendere che si finirà molto prima di giugno). Lo si trova nei negozi che vendono bici, dove - in molti casi - ci si può anche assicurare. È comunque possibile anche muoversi liberamente, grazie a un numero verde e con internet.

Scarica il pieghevole .pdf 944K



Targare la bici contro il furto, c'è un numero verde

Targare la bicicletta per ottenere un effetto deterrente contro i ladri e allo stesso tempo fare in modo che la propria "due ruote" sia registrata in un archivio e quindi riconoscibile nel caso in cui venga recuperata dopo un furto. E' quanto propone, in accordo con la Provincia di Bergamo, la società Easy Trust

Targare la bicicletta per ottenere un effetto deterrente contro i ladri e allo stesso tempo fare in modo che la propria "due ruote" sia registrata in un archivio e quindi riconoscibile nel caso in cui venga recuperata dopo un furto. E' quanto propone, in accordo con la Provincia di Bergamo, la società Easy Trust con il suo prodotto denominato EasyTag (www.easytag.it), presentato il 25 marzo nello Spazio Viterbi dall'assessore provinciale ai Trasporti Roberto Chiorazzi, dall'Amministratore unico di Easy Trust Claudio Pasinelli e da Felice Gimondi, in veste di testimonial della Bianchi e di semplice appassionato di ciclismo interessato al sistema di sicurezza.

Il Kit Bici Sicura della società privata offre a circa 9 euro (che fino a giugno saranno 5 grazie alla partecipazione della Provincia di Bergamo) il kit "BiciSicura": targa antieffrazione con tanto di codice (se staccata lascia un marchio sulla bicicletta che fa capire che la stessa targa è stata asportata); registrazione nel Registro italiano della bicicletta (www.registroitalianobici.it - che è un archivio privato realizzato dalla Easy Trust). Nel caso in cui le forze dell'ordine o qualsiasi privato segnalino poi il ritrovamento della bicicletta tramite il registro ci sarà la possibilità di essere avvisati e recuperare il proprio "veicolo". Oltre al kit di base è anche possibile assicurare la bicicletta, per un valore massimo di 3 mila euro, e recuperarla in caso di furto tramite un indennizzo, a patto che se ne compri una nuova: si tratta di polizze di recente attivazione che vengono anche proposte dal 40 per cento dei negozi di vendita. Ci si può interessare al kit o tramite i siti Internet oppure chiamando l'800034517.

"Il sistema Easy Tag è stato testato, finora, in molte città dell'Emilia Romagna, come Modena, Parma, Ferrara - ha spiegato Pasinelli -. Tramite la targa c'è stata una riduzione della percentuale di furti sul parco circolante, da circa il 12 per cento fino all'1,5 per cento". "Va assolutamente contrastato il fenomeno dei furti di bici - ha aggiunto l'assessore Chiorazzi -. Le riduzioni delle percentuali di furto sono concrete e crediamo in questo progetto, così come crediamo nella mobilità sostenibile e nel potenziamento della rete di piste ciclabili. L'iniziativa nasce anche in collaborazione con l'Aribi e Pedalopolis". "Un po' scettico sugli effetti deterrenti di certi sistemi" si è detto Felice Gimondi che ha comunque invitato tutti a "provare le novità, eventualmente scegliendo i negozi di fiducia che già offrono certi sistemi e determinate assicurazioni per i casi di furto".

Fonte: BergamoNews

Progetto "Targa la bici"

L'iniziativa per garantire mobilità sostenibile e maggior sicurezza contro i furti



Bergamo - "Targa la bici" è un modo per far crescere l'uso di questo mezzo di spostamento, soprattutto nel caos del traffico cittadino d'oggi, ed è anche un mezzo per abbassare il rischio di furto, che purtroppo resta una piaga diffusissima in Italia.

Ora c'è qualche segnale di arretramento dei ladri di biciclette, ma restano purtroppo molte, ogni giorno, le sparizioni di biciclette sulle nostre strade. Ci sono specialisti in azione, scatenati: si è calcolato anche un tempo medio di "appropriazione" indebita. In genere il ladro che mette l'occhio su questa o quella bicicletta, preferibilmente bella e costosa, si impegna per 3 minuti (di media), poi desiste. Da qui la necessità di attrezzarsi con antifurto un po' più efficaci di quelli dozzinali, ben noti ai ladri che hanno pertanto facilità di azione.

Gli obiettivi di "Targa la bici", che si traduce in "BiciSicura", sono stati spiegati questa mattina nello Spazio Viterbi, in Provincia, dall'assessore ai Trasporti Pubblici, Roberto Chiorazzi; dal campionissimo Felice Gimondi da Claudio Pasinelli, amministratore unico

della società Easy Trust, che propone questo sistema - illustrato come molto efficace - in Italia.

E naturalmente c'era Gloria Gelmi, regista dinamica di tutte le iniziative per una mobilità più sostenibile, che è lo sforzo su cui ha insistito Chiorazzi. Si vuole una qualità di vita migliore e questo è possibile anche grazie alla riduzione del traffico motorizzato, dell'inquinamento atmosferico, del rumore e dei consumi di carburante. Questa è una delle finalità anche delle piste ciclabili volute dalla Provincia in Val Brembana, in alta Val Seriana e nella Bassa.

Chiorazzi che, come una gran parte di cittadini, ha vissuto l'esperienza del furto di biciclette, ha motivato l'operazione "Targa la bici" con la volontà precisa di contrastare i manolesta. Le esperienze fatte altrove sono incoraggianti, con un considerevole calo di furti e un parallelo aumento dei ritrovamenti.

Anche la storica fabbrica di bici Bianchi è fra i sostenitori di questa operazione: da qui la presenza di Felice Gimondi, che ha ricordato il recente furto di biciclette, fuori dall'albergo in cui era in ritiro la squadra-corse, con un danno di 130 mila euro.

Gimondi si è fatto interprete di alcuni problemi che si presentano con il bollino per "personalizzare" la bici. Si può facilmente eliminare. Bisognerebbe marchiare il telaio, con convergenze di volontà da parte di produttori che si uniformassero.

Claudio Pasinelli ha esposto tutti i molti vantaggi dell'operazione "Targa la bici", portando esempi di nazioni e città dove si sono ottenuti miglioramenti rilevanti sul fronte della deterrenza e del recupero. In Italia le indicazioni positive vengono da città come Parma, Modena, più vicino a noi Brescia.

Nelle città emiliane, da raffiche di furti dell'ordine di migliaia si è scesi al 10-14% e si può scendere fino al 2-2,5%. Dove si abbattano i furti, si fa salire l'uso della bici. Efficace è la dotazione di un buon antifurto da 15-20 euro per scoraggiare i ladri: importante è che gli antifurto resistano alle attenzioni e ai tentativi dei ladri per 5 minuti. A maggior ragione crescerà la rinuncia se la bici sarà identificata.

Quando la bici è anonima, il ladro ha mano libera. La targa è in un materiale speciale. Sono oltre 30 mila fin qui le bici registrate con Easy Trust in Italia, con una media sulle 1.500-2.000 nuove al mese. Chiaro che l'efficacia dell'antifurto aumenta con la diffusione della bici e delle misure di difesa (targa di identificazione e antifurto).

Molti coltivano anche velleità di scaltrezza in Italia e anche per questo rischio ci si è cautelati con una serie di vincoli: occorrono l'identificazione della bici; in caso di furto, l'indennizzo viene concesso solo con acquisto di una bici sostitutiva; antifurto adeguato al valore della bici.

In media si va sui 5 euro per l'identificazione e su una fornice dai 20 ai 60 euro per l'assicurazione. Sono trecento, fin qui, gli assicurati delle bici a Bergamo e si è rilevato un notevole calo nei furti (incidenza del 6-7%).

La durata dell'assicurazione è calcolata su un anno ma si sta studiando di portarla a 2-3 anni. Il kit del sistema "BiciSicura" è disponibile fino al 30 giugno (si procederà fino ad esaurimento e l'interesse di questi giorni lascia intendere che si finirà molto prima di giugno). Lo si trova nei negozi che vendono bici, dove - in molti casi - ci si può anche assicurare. È comunque possibile anche muoversi liberamente, grazie a un numero verde e con internet.

Fonte: Newsfood

Contro i ladri di biciclette la Provincia sponsorizza la targa

Tempi duri per i ladri di biciclette. Grazie all'operazione «Targa la bici» - sponsorizzata dalla Provincia di Bergamo, che sosterrà metà del costo - è ora possibile contrastare il fenomeno dei furti. La primavera porta dunque una buona notizia agli appassionati delle due ruote.

Targare la propria bicicletta con Easy Tag (www.easytag.it) costa normalmente 9,90 euro, ma grazie al contributo della Provincia ne costerà solo 5: la promozione è fino ad esaurimento scorte (si presume fino a fine giugno).

Come funziona

Si tratta di un kit composto da una targa e da un libretto. la targa viene applicata alla bici ed è molto difficile da staccare, il libretto rimane al proprietario, che può così dimostrare di essere il legittimo possessore.

Un ladro che si avvicina a una bici per rubarla e sta forzando il lucchetto può sempre dire: «È mia, ho perso le chiavi». Ma se la bici ha una targa, il discorso cambia perché il sistema funziona attraverso un inserimento dei dati della due ruote nel Registro Italiano Bici (RIB), accessibile dalle forze dell'ordine 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per le verifiche di proprietà. Il numero verde per un controllo immediato è stampato insieme alla targa, quindi si può intervenire a costo zero anche in caso di un semplice sospetto furto.

Meglio col lucchetto

In accoppiamento con un buon antifurto - Easy Tag consiglia le catene cementate a base quadrata, che costano dai 15 ai 20 euro - e con il Registro Italiano Bici l'effetto deterrente sui ladri è massimo. I malintenzionati di fronte a una bici targata e con un lucchetto forte non perdono più di qualche minuto nel tentativo di furto, e spesso rinunciano.

Dove si può chiedere la targa

Per targare la propria bici con il contributo della Provincia (pagando quindi solo 5 euro) ci si può rivolgere:

- a Bergamo: alla ciclostazione di piazzale Marconi (stazione Fs), alla Imd Italia di via Galimberti, alla libreria Arnoldi di piazza Matteotti, alla libreria Paolmar di via Mai;
- in provincia: alla Takari Cicli di via Rezzara a Ranica.

L'assicurazione

È possibile anche assicurare le biciclette appena acquistate (si va dai 20 euro all'anno per quelle fino a 300 euro, per poi salire per quelle più costose). Ma si può fare solo con bici nuove.

Fonte: L'Eco di Bergamo

Rating

○ 1 ○ 2 ○ 3 ○ 4 ○ 5

Comments